IL MESSAGGERO
15 Novembre 1943

ADRIANO

La stagione sinfonica

inaugurata da Molinari

Bernardino Molinari ha diretto ieri all'Adriano il concerto inaugurale della stagione sinfonica 1943-44, presente un pubblico numerosissimo, addensato in ogni ordine di posti. Primo numero del programma, il *Concerto* in la maggiore per violino principale, orchestra d'archi, cembalo, organo e un altro violino, con quartetto d'archi e cembalo interni, per l'*eco in lontano* di Antonio Vivaldi (trascrizione dello stesso Molinari), al quale, sotto la guida sapiente del direttore artistico dell'Istituzione, hanno partecipato in qualità di violini solisti Remy Principe e Ettore Gandini (eco). I tre *Notturni* di Claude Debussy, che seguirono, e precisamente *Nuages, Fêtes* e *Sirènes,* sono stati resi con grande delicatezza di tinte e con quel « senso dell'inafferrabile », che contrassegna specialmente i due pezzi estremi. Più che musica, è questa una sorta d'aspirazione alla musica di un mondo poetico evocato dalla memoria (croce e delizia, del resto, di tutto Debussy e di tutto l'impressionismo); e, in verità, sarebbe difficile dire dove in *Nuages* e *Sirènes* cominci l'effetto della musica e finisca quello degli « stimoli » letterari, che ne costituiscono l'origine inspirativa. Assai più pieno e concreto il secondo dei notturni, *Fêtes,* nel quale tutto si risolve in suono, in realtà sonora fatta di canto e ritmo, armonia e timbro. Ed infatti è proprio *Fêtes* che, ancora una volta, grazie altresì al magnifico rilievo impressogli da Molinari, ha fatto valere sugli altri due notturni i suoi, per così dire, diritti emotivi, raccogliendo, più di *Nuages* e *Sirènes,* gli evidenti consensi dell'uditorio. A *Sirènes* han portato il loro contributo di evanescente macchia sonora le voci femminili, ottimamente addestrate del coro di Bonaventura Somma. Una smagliante esecuzione della piacevolissima sinfonia della *Sposa venduta* di Smetana ha concluso la prima parte del concerto. La seconda era occupata per intero dalla *Sinfonia* n. 3, l'*Eroica,* di Beethoven, che Bernardino Molinari ha diretto con il noto impegno tecnico ed interpretativo. Tutte le esecuzioni hanno raccolto cordiali applausi.